



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

APIS00700P

IIS FAZZINI/MERCANTINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Tenuto conto dei vincoli socio-economico territoriali, la scuola è chiamata, per esplicita richiesta emersa dai questionari somministrati annualmente agli alunni in merito alla valutazione del servizio scolastico, a svolgere un'energica azione integrativa, ampliando i curricoli con percorsi formativi aggiuntivi e garantendo il sostegno didattico ai soggetti maggiormente bisognosi di recupero e consolidamento e i dovuti approfondimenti a quelli più volitivi e motivati. Per la Scuola l'esigenza più evidente, individuata dall'analisi dei risultati raggiunti negli anni scorsi, è quella di portare a sistema le numerose attività ed iniziative progettuali già avviate, per poter valorizzare in maniera ottimale le risorse impiegate e finalizzare gli sforzi verso obiettivi, anche trasversali, convergenti e condivisi con le altre Agenzie formative (formali, non formali e informali) del territorio.</p>	<p>Contesto socio-economico delle due sedi dell'IIS, Liceo Mercantini di Ripatransone e Istituto Fazzini di Grottammare. L'utenza, che proviene da un ambito territoriale diversificato (collinare, costiero e urbano), è caratterizzata da un livello socio-economico eterogeneo: "medio-alto" per i licei ripani e "medio" per i tecnici. Il livello culturale e sociale delle famiglie, anch'esso eterogeneo, fa sì che gli alunni spesso non trovino nel contesto privato ed urbano tutti quei supporti atti a soddisfare per intero i loro bisogni educativi/culturali per via di un'offerta formativa giovanile non ancora completamente strutturata. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è pari a 7,87% ossia a n.69 alunni su 877 (a.s. 2018/2019).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Considerato il variegato contesto economico, sociale e professionale la Scuola si è mossa cogliendo le varie opportunità di collaborazione a livello progettuale con l'obiettivo di pervenire alla strutturazione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa territoriale in linea con i bisogni censiti nel proprio bacino di riferimento. Le sinergie tra Scuola e Territorio, con tutte le valenze tradizionali, culturali e paesaggistiche, hanno comportato una coerente reciproca fruizione delle risorse strutturali, strumentali, organizzative e professionali per potenziare il curricolo degli allievi coprogettando percorsi integrativi anche in PCTO o attraverso tirocini estivi, fino ad arrivare ai PON territoriali. In tale direzione vanno i rapporti e gli accordi di rete stipulati con gli enti locali, in virtù dei quali la scuola aderisce a progetti di rilevanza provinciale e regionale. Le iniziative sono organizzate intorno a percorsi diretti a sviluppare lo studio del territorio marchigiano e delle sue risorse nell'ottica dell'occupazione giovanile e del ricambio generazionale. A questa volontà rispondono in modo particolare le attività progettuali delle Macro-aree e delle Aree di progetto, parte integrante</p>	<p>Il contesto territoriale è caratterizzato da piccoli e medi imprenditori turistici, agroalimentari, vivaisti, edili, operai, artigiani, operatori della pesca, liberi professionisti e dipendenti statali. Il contributo degli enti locali risulta essere in decremento per gli evidenti tagli finanziari imposti per il contenimento della Spesa pubblica e comunque diversificato secondo le necessità delle singole scuole.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'IIS si compone di 2 Scuole: 1) Liceo Mercantini con sede in un antico monastero , ristrutturato dalla Provincia, che unisce il "sapore storico" della tradizione pedagogica a quello dell'innovazione. La scuola vanta, tra i suoi allievi, nomi illustri e di fama centenaria tra dirigenti scolastici, professori universitari, scrittori, poeti, medici che, in diversi campi, hanno dato lustro al paese. 2) Istituto Fazzini-Grottammare la cui struttura, con ampio parcheggio, è composta da Aule, Palestra e Auditorium. Entrambi hanno ottenuto le certificazioni utili all'espletamento del servizio scolastico secondo la normativa vigente e il D. Lgs 81/08: diritto di uso continuativo, certificato di staticità, atto di conformità sull'abbattimento delle barriere architettoniche, dichiarazione di assolvimento obblighi su sicurezza nei luoghi di lavoro, Certificato Prevenzione Incendi e, per il Fazzini, anche il CERTIFICATO DI AGIBILITA'. L'Istituto dal 2001 ha ottenuto l'accreditamento, marchio di qualità regionale nei settori dell'obbligo formativo, formazione superiore e formazione continua. Tutte le Aule sono attrezzate con PC, internet e rete wireless. Vi sono n.19 laboratori: 5 Aule Informatica, 2 Fisica, 2 Chimica, 2 Scienze, 1 Costruzioni, 1 Topografia, 2 LIM, 2 Video con Home Theatre, 2 Biblioteche..). Il Fazzini è agevolmente raggiungibile essendo situato al confine con SBT, in prossimità della SS. Il Mercantini è raggiungibile con i mezzi pubblici in 20 minuti.</p>	<p>Le risorse economiche disponibili per la gestione e manutenzione delle attrezzature risultano essere non del tutto sufficienti. Le Entrate finanziarie provengono, per la maggior parte, dai contributi volontari delle famiglie (che comunque sono in calo) che vengono utilizzati per attrezzare le Scuole di laboratori innovativi. Dallo Stato somme insufficienti per il funzionamento didattico e per gli stipendi dei dipendenti statali. Di recente introduzione statale sono i PON e i FESR, bandi utili a supportare le scuole nell'innovazione tecnologica e progettuale-didattica. Questa Scuola ne ha già vinti alcuni, nonostante la complessità gestionale ed amministrativa degli stessi. Inoltre ulteriori finanziamenti, quali quelli per sostenere il progetto "English 4U" provengono da Fondi FSE e regionali, ottenuti grazie alla intensa progettazione interna che consente di vincere i Bandi pubblici.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Proprio grazie al variegato panorama professionale di cui è ricco l'Istituto e su impulso del Dirigente Scolastico, gli organi collegiali hanno deliberato oltre un centinaio di progetti, in vari settori, che contemplano non solo la formazione degli alunni, ma anche contemporaneamente quella dei docenti per costruire insieme percorsi curricolari sperimentali incardinati sul Territorio, dopo averne censito i bisogni formativi. Quindi percorsi di formazione comuni sia a livello metodologico-didattico, che su questioni di "cittadinanza attiva e partecipata", sul concetto di cura della persona e sulla sua inclusione sociale, sull'utilizzo razionale</p>	<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale di questa Scuola sono rappresentate da: 1) Alto tasso di stabilità, pari al 70,8% rispetto alla media nazionale del 76,2%, del corpo docente; 2) Incidenza del personale con contratto a tempo indeterminato del 29,2%, al di sopra del dato nazionale dell'23,8%; 3) Il corpo docente a tempo indeterminato si colloca su una fascia di età più elevata di quella nazionale poiché il 21,2% è tra i 45-54 anni (media nazionale del 36,2%) mentre il 66,2% ha oltre i 55 anni (media nazionale del 41%); 4) Stabilità del Dirigente Scolastico negli ultimi 10 anni. Il personale docente dell'IIS Fazzini Mercantini</p>

delle risorse pubbliche (territorio, acqua, clima...). Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti riguardano la certificazione PET, il livello F.CE. i percorsi metodologico-didattici organizzati dal MIUR, i corsi di formazione sulla Privacy, i corsi di formazione sulla riforma dell'Esame di Stato, quelli intenerenti la didattica innovativa e i seminari sulla elaborazione del Bilancio Sociale e tutta la documentazione relativa ai monitoraggi e all'Autovalutazione. La Scuola è anche TEST CENTER ECDL. Almeno una decina di docenti dell'asse tecnico-Professionale, infine, sono titolati all'utilizzo di software per il disegno tridimensionale.

è estremamente variegato, annoverando questo sei diversi Indirizzi di studio. Pertanto coesistono professionisti del settore tecnico-professionale (Ingegneri, Architetti, Commercialisti, Agronomi, Geologi, Fisici, Giuristi, Tecnici informatici, Esperti di Arte..) con esperti in materie umanistiche, socio-pedagogico-filosofiche, in discipline linguistiche (Tedesco, Francese, Inglese e Spagnolo) e nell'asse scientifico-tecnologico. Tanti i titoli e le specializzazioni già possedute. Si aggiungono i docenti in organico del potenziamento.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Grazie al monitoraggio sugli esiti finali che la Scuola effettua già da diversi anni, i Consigli hanno impostato il lavoro nelle classi, corredandolo della parte pratica-laboratoriale nelle discipline d'indirizzo dove si concentrano le maggiori insufficienze, in maniera tale da ridurre la ripetenza e la dispersione. Su proposta del DS, gli organi collegiali hanno deliberato l'avvio di corsi di potenziamento sin dall'inizio dell'anno scolastico per il recupero delle conoscenze pregresse, soprattutto nelle discipline di ordine tecnico-scientifico. Si è lavorato anche attraverso l'affiancamento della didattica mattutina con altri docenti, non curricolari, per il supporto al lavoro domestico, su richiesta degli alunni. I criteri di valutazione finali, permettono ampiamente agli alunni di poter essere sospesi in alcune discipline, fino a tre, non perdendo l'anno bensì potenziando e ampliando, nel periodo estivo, quelle parti di programma non ancora acquisite e comprese. Ottimi i risultati degli esiti post-diploma anche se, approfondendo e relazionando la parte svolta in Alternanza Scuola Lavoro, gli alunni potranno migliorare notevolmente la propria performance. Gli alunni in dispersione, dall'analisi dei dati e dalla narrazione dei docenti, hanno maggiori attitudini per indirizzi più pratici, dove possono mettere a frutto la propria manualità anche in vista del collocamento immediato nel mondo del lavoro.</p>	<p>Sugli Esiti scolastici, in termini di ammissioni alle classi successive, i dati di partenza sono: 1. livello Istituto: 1) Liceo Scientifico-Scienze applicate: criticità in tutto il corso di studi. 2) Liceo delle Scienze Umane: livello elevato in tutto il periodo del corso di studi 3) Indirizzi Tecnici CAT e TUR: criticità nelle classi prime, con l'78,5% di ammissioni al di sotto della media regionale, per quanto in linea con quella nazionale, e nelle classi terze. Esiti degli Esami di Stato: A) Indirizzi tecnici, ottimi risultati con la percentuale di studenti con valutazioni da 71 e 90 nettamente sopra la media nazionale, così come il numero di studenti con lode. B) Liceo Sc. Appl. ottimi risultati nella fascia di valutazioni tra 81-90 anche se è cresciuta la fascia 61-70. C) Liceo delle Scienze Umane alte percentuali nelle valutazioni comprese tra 81-100 e lode. Negli indirizzi, CAT e TUR i tassi di abbandono sono in seconda, per un riorientamento, ed inspiegabilmente in quarta. Nel liceo scientifico l'abbandono si registra in seconda, piuttosto alto. Azzerato nel liceo delle scienze umane. Aumento gli ingressi nel tecnico e soprattutto nei licei scientifico, dove media è nettamente superiore a quella nazionale. Percentuali più elevate sono quelle relative agli alunni che si trasferiscono in altra scuola, in corso d'anno, anche per azioni di riorientamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il giudizio sintetico finale è su livelli buoni con punte di eccellenza; si registra la presenza di sporadiche sacche di dispersione dettate da ragioni extrascolastiche o da necessità di riorientamento a fine primo biennio. Ottimali i risultati post esami di Stato nei quattro Indirizzi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'indirizzo Tecnico Tecnologico il punteggio conseguito in Matematica dalle classi, è decisamente superiore a quello di Scuole del medesimo contesto socioeconomico e culturale, rispetto a quelli del Centro e a livello nazionale. Nel liceo delle Scienze Umane si registra un livello in italiano in linea con la media nazionale.</p>	<p>Considerati gli esiti non positivi delle prove INVALSI (classi seconde a.s. 2016-17), sia negli indirizzi liceali che nel Tecnico del Turismo, e tenuto conto dell'andamento abituale delle classi, in Italiano e Matematica, si rileva una flessione nel raggiungimento degli obiettivi. Si riscontrano comunque disparità di risultati tra sedi e tra indirizzi. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. Si rileva inoltre, una bassa percentuale di assenza degli alunni alle prove.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi alle prove INVALSI sono inferiori alla media nazionale in tutti gli indirizzi ad esclusione delle classi del CAT e Turismo. I punteggi in Matematica, al Liceo delle Scienze umane, sono inferiori alla media mentre quelli del Liceo Scientifico sono nettamente al di sopra dei livelli regionali e nazionali. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli Organi collegiali, nel favorire la formazione integrale della persona e nel promuovere negli studenti competenze trasversali sociali e civiche,</p>	<p>La Scuola assume un ruolo centrale nella promozione dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza; la criticità sta nella</p>

<p>competenze personali di autodeterminazione e dell'agire responsabile con pensiero critico e riflessivo, hanno lavorato su due fronti: 1) Rispetto delle regole di comportamento tramite l'adozione di criteri comuni di valutazione (con Indicatori e pesi) che determinano la tipizzazione delle fattispecie comportamentali. 2) Progettazione di percorsi formativi curricolari ed extracurricolari innovativi, in sinergia con il Territorio e attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative quali l'A.S.L., l'Impresa Formativa Simulata, la Ricerca sociale e sociologica, il Peer Tutoring che hanno permesso agli studenti di sviluppare la creatività, lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, la capacità organizzativa e di ricerca sociale. La Scuola, con le sue diverse professionalità, ha strutturato azioni integrate e sinergiche per la formazione degli alunni promuovendo in loro lo sviluppo di competenze specifiche d'indirizzo e competenze di cittadinanza (relazionali, di ricerca ed orientamento e del sapere agire in diverse situazioni). Di questi elementi (lavoro di gruppo, rispondenza agli stimoli, competenze acquisite, capacità di relazionare/rsi...) si tiene conto in fase di valutazione delle singole discipline e nell'assegnazione del credito scolastico e formativo certificato.</p>	<p>necessita del confronto con i Territori di riferimento caratterizzati da specifici fattori ambientali, da differenti condizioni socio-culturali e dalle possibilità che gli studenti hanno di formarsi anche in altri luoghi del loro vivere quotidiano (realtà informali e non formali), luoghi nei quali non sempre le regole del "vivere sociale" sono riconosciute e condivise. Altro aspetto problematico è rappresentato dalla latitanza di molte famiglie la cui attenzione, negli ultimi anni, è catturata da rilevanti problemi economici e di lavoro per cui si sostanzia una sorta di delega esclusiva alla Scuola nel formare i propri figli, senza poter condividere con questa un Patto educativo di corresponsabilità, se non solo sulla carta.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
------------------------------	----------------------------------

<p>9Prosecuz. negli studi universitari: I diplomati immatricolati all'Università sono il 65,6%, superiore alla media prov.(49.1%), reg.(43.7%) e naz.40,6(%). Il successo negli studi universitari, al primo anno, risulta nella media reg. o naz., nelle Aree UMANISTICA (60,9%) e SCIENTIFICA (42,3%), superiore nelle aree SOCIALE (85.7%) e SANITARIA (80,0%). Al secondo anno i risultati restano in tutte le Aree con tassi mediamente superiori a quelli nazionali . Inserimenti nel mondo del lavoro: tassi superiori ai nazionali negli anni 2014-15 con 7/12 mesi di attesa e contratti a tempo determinato prioritariamente nei settori Servizi e Ind.Costruz. Coerenza tra titolo di studio conseguito e settore lavorativo.</p>	<p>Nessun punto da segnalare.</p>
--	-----------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro risultano essere al di sopra della media nazionale. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto possiede un proprio CURRICOLO che, recependo le indicazioni dei documenti ministeriali, viene annualmente rivisitato sulla base delle caratteristiche ed esigenze degli allievi, tenuto conto delle competenze trasversali disciplinari, di cittadinanza, sociali e civiche che gli studenti dovranno acquisire al termine del quinquennio. A tal fine, le prove d'ingresso (comuni per le discipline del curricolo generale) al primo anno dei due bienni, consentono di definire le conoscenze e le abilità di cui gli studenti sono in possesso e su queste si tara la nuova progettazione. Il monitoraggio degli obiettivi metacognitivi (frequenza, comportamento, metodo di studio, interesse, impegno) è effettuato nei primi mesi di scuola di ogni anno. Detto Curricolo accoglie anche le ulteriori esigenze formative del contesto locale, ricco di arte, tradizioni, cultura e particolarità ambientali e paesaggistiche. Ciò ha permesso alla Scuola di utilizzare almeno il 20% del curricolo nel biennio dell'Indirizzo TURISMO per il potenziamento della disciplina "Arte e Territorio". Il Collegio Docenti delibera la progettazione annuale, che si innesta su quella pluriennale, suddivisa in Macroaree (Dimensione europea, Arricchimento artistico-culturale, Scienza e Tecnologia, Orientamento...) in coerenza con il Curricolo d'Istituto declinato nei sei Indirizzi. I numerosi progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa vengono monitorati e sono oggetto di valutazione finale.</p>	<p>Si ritiene opportuno potenziare la fase di programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, per tutti gli indirizzi di studio presenti all'interno dell'Istituto, alla luce anche delle nuove disposizioni legislative relative al nuovo Esame di Stato. Una maggiore attenzione va posta all'analisi delle scelte adottate e alla revisione della progettazione didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Questo Istituto è fortemente dinamico e al passo con i tempi sotto il profilo dell'innovazione tecnologica. Dotato di 19 laboratori equamente distribuiti nelle due sedi, tutti completamente rinnovati negli ultimi anni con ulteriore dotazione in ogni aula di un monitor da 55 pollici collegato al PC e alla rete. Tutti i laboratori sono resi accessibili agli alunni di tutte le classi, secondo modalità e tempi organizzati ad inizio anno, coerentemente con i saperi e i contenuti delle singole discipline. Ciò ha promosso l'avvio di una didattica laboratoriale innovativa dove, attraverso la parte esperienziale e pratica, l'alunno si rimotiva e si orienta attraverso i saperi disciplinari e verso una maggiore coscienza di sé e delle proprie capacità. Detta Didattica consente agli alunni di lavorare in maniera sperimentale a gruppi, per aree di progetto e approfondimento, producendo relazioni e ricerche scientifiche nei vari settori. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono sia in orario curricolare, anche in sospensione didattica, sia in quello extracurricolare. La scuola è dotata di due biblioteche, una per ogni sede. Vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione in particolare il metodo ABA e Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).</p>	<p>Sulla Dimensione organizzativa della Scuola, è necessario precisare che al Liceo Mercantini la modalità oraria adottata per la durata delle lezioni è abbastanza flessibile per via degli stringenti vincoli dettati dagli orari dei mezzi di trasporto. Pertanto alcune unità didattiche vengono leggermente ridotte conformemente a quanto previsto dalla normativa esistente in caso di forte pendolarismo e per cause di forza maggiore. Il Fazzini ha una minore flessibilità concentrata esclusivamente sull'ultima ora di lezione ridotta di 5 minuti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nella MACROAREA DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale) la Scuola prevede percorsi individualizzati tarati sulle reali potenzialità di ciascuno e volti alla valorizzazione delle competenze in uscita. La programmazione curricolare e progettazione rivolta agli alunni BES ha come obiettivo l'autonomia personale e sociale, lo sviluppo di capacità comunicative e l'acquisizione di abilità di base anche in funzione dell'inserimento lavorativo post obbligo d'istruzione. L'organigramma contempla il D.S., i Referenti d'Istituto i G.L.H.I. e G.L.H.O. con l'intervento dell'UMEE, di Enti locali, di esperti dell'età evolutiva, genitori, alunni, assistenti all'autonomia, docenti dei consigli di classe per l'avvio di una Didattica inclusiva laboratoriale e la stesura dei P.E.I./P.D.P.(alunni con D.S.A) monitorati in itinere con diari di bordo e valutati nei Gruppi di lavoro finali. I laboratori attivati: letto-scrittura, creatività, psicomotricità-tennis-nuoto, modellismo, tessitura, teatro e arti terapie, percorsi PCTO "giardinaggio", "giorno per giorno bio", "ceramica", "danzamovimentoterapia", sostegno linguistico pomeridiano, convegni con esperti interculturali a supporto del lavoro di classe. Il fine è quello di far acquisire competenze professionali rapportate alla disabilità per una possibile integrazione sociale e lavorativa. Data la forte crisi socio-economico-politica e valoriale e il divario tra culture, la Scuola è in dovere di promuovere azioni orientate a rilevare i bisogni formativi degli studenti e ad attuare una progettualità che valorizzi la persona e limiti situazioni di disagio psicosociale e relazionale spesso causa di dispersione scolastica. Si mira a sostenere lo sviluppo armonico dell'identità personale dell'alunno nel rispetto della sua cultura d'origine, preservandone le esperienze pregresse familiari e sociali come fonte di ricchezza per valorizzare le diversità nell'ottica dell'abbattimento delle barriere culturali. Il lavoro in aula/laboratorio è spesso di gruppo col tutoraggio tra pari. A tal fine, la Scuola struttura un calendario annuale di attività di recupero e potenziamento di abilità/conoscenze (recuperi in sospensione didattica nella prima settimana di scuola e in quella post scrutini trimestre) utili a prevenire i debiti nel trimestre, cui si aggiungono corsi di recupero post debito e corsi di recupero estivi. L'incidenza di tali azioni è superiore a quella nazionale in rapporto di 4:1. Per le eccellenze, negli stessi periodi, la Scuola organizza attività di approfondimento disciplinare, linguistico, sociale-sociologico, tecnico-professionale, stage, scambi, attività teatrali ed artistiche, sportive, gare e competizioni di profitto: tutte attività riconducibili alle Macroaree di cui è strutturato il PTOF, monitorate e valutate con strumenti di rilevazione del gradimento.

Punti di debolezza

Scarse risorse finanziarie statali e regionali per la messa a disposizione di mediatori linguistici e interculturali. Contrazione eccessiva di ore destinate al sostegno. Molti gli alunni in assetto speciale affiancati, solo per poche ore a settimana, da docenti specializzati che incontrano rilevanti difficoltà nel garantire la continuità della propria presenza sia nell'anno di riferimento che nel quinquennio. Con tali vincoli e restrizioni, a livello nazionale, non sempre lo Stato riesce a garantire il pieno successo formativo di questi studenti. Le criticità riscontrate sono di ordine finanziario in quanto alla Scuola pervengono fondi estremamente ridotti che, se utilizzati solo per le azioni di recupero, non consentono ampi margini di progettazione per le eccellenze. Inoltre, classi estremamente numerose (fino a 30 alunni) non agevolano il lavoro e la suddivisione di questa in gruppi di livello. Infine, negli anni, si sono azzerati anche i finanziamenti per la mediazione linguistica e culturale tanto che le scuole si trovano a richiedere collaborazioni gratuite non sempre disponibili e/o esperte (collaborazioni a supporto degli alunni di recente immigrazione nelle attività di recupero sia linguistico che disciplinare).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La forza dell'Istituto sta nel lavoro in equipe delle figure deputate alla integrazione scolastica e all'inclusione dove l'alunno "in assetto speciale" non è appannaggio del singolo docente di sostegno, ma è del Gruppo di lavoro e di tutti i docenti del Consiglio di Classe. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto fa parte di reti aventi ad oggetto la CONTINUITA' tra GRADI di Scuole differenti: "Start up sulle competenze" incentrata sul curricolo verticale di Lettere, Matematica e Lingue ne è l'esempio di spicco. Negli anni, i docenti di discipline di base (Italiano, Matematica e Scienze) di questa Scuola si incontrano con quelli del 1° grado con l'obiettivo di ridurre la distanza tra competenze in uscita dalla 3ª media e competenze in ingresso alla Scuola superiore. Scambio di documentazione, monitoraggio e valutazione finale sono le tappe</p>	<p>Scarsi finanziamenti da parte dello Stato e della Regione in tema di Continuità e Orientamento. Rigidità da parte di alcune Scuole di 1° grado a collaborare con le Scuole Superiori al fine di condividere percorsi comuni. Riproducibilità e tenuta delle reti di scuole grazie alla volontà e determinazione dei singoli docenti. Difficoltà a reperire mezzi di trasporto flessibili (gratuiti) per lo spostamento di gruppi di studenti in orario curricolare extracurricolare.</p>

principali del percorso condiviso. Altro raccordo è sull'Orientamento alla Scuola superiore che avviene attraverso corsi di alfabetizzazione disciplinare con docenti della scuola superiore in favore degli alunni di 2^a e 3^a media, cui si aggiunge il progetto "Sperimentare le Scienze" per far vivere ai piccoli studenti le esperienze laboratoriali utili alla comprensione dei fenomeni scientifici, fisici e matematici. Ulteriore raccordo tra docenti di diverso GRADO si ha nei Gruppi di Lavoro sulla diversabilità per garantire la continuità progettuale e il passaggio di informazioni utili. La Scuola lavora da anni per orientare gli studenti alle scelte post diploma. A livello curricolare i docenti delle discipline d'indirizzo, hanno avviato una Didattica orientante trasversale per consentire all'alunno una progressiva presa di coscienza e consapevolezza su ciò che sta imparando e sulle competenze da acquisire a fine corso. In tale direzione vanno i progetti del PCTO. Inoltre, visite aziendali, viaggi di istruzione, stage e tirocini, convegni, incontri con Associazioni ed Enti Locali, con Facoltà universitarie (visite in loco) e con tutte le Forze Armate (E.I., Arma Carabinieri, P.S., Corpo Forestale, Capitaneria..) vengono organizzati prioritariamente per le classi quarte e quinte di tutti gli Indirizzi, ma in parte anche per gli studenti dei primi tre anni. Sono stati attivati laboratori di ricerca con Docenti ed esperti universitari su progetti specifici incardinati nei vari curricoli col fine di sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'Ambiente, dei beni pubblici, della Cura, alla lotta alle mafie, alla tutela dei diritti dei rifugiati e dei detenuti per la loro riabilitazione e recupero sociale. La Scuola si avvale di Funzioni Strumentali e di referenti per organizzare le attività di Orientamento post diploma. Rilevanti i progetti ERASMUS di due mesi all'estero, per gli studenti di 4^o anno di tutti gli indirizzi. La scuola inoltre personalizza i percorsi delle competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere in modo pertinente ai diversi bisogni educativi speciali dei suoi alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche

le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La vision della scuola: Orizzonte-Europa. All'interno di un'"etica della responsabilità" ispirata ai quattro pilastri dell'Educazione (imparare a conoscere, a fare, ad essere, a vivere insieme) e in direzione degli obiettivi fissati dai trattati europei, la Scuola si relaziona al territorio censendone i bisogni, con un'attenzione alle sue peculiarità e tradizioni, cultura e paesaggio. Si apre al mondo esterno con una sensibilità alla didattica delle Scienze e all'Orientamento inteso ben oltre la dimensione informativa per il suo carattere di trasversalità. La mission è "una Scuola-laboratorio dei saperi e della qualità tra radici territoriali ed orizzonti europei". In interlocuzione con il Territorio e su impulso del D.S., gli OO.CC. hanno individuato gli obiettivi strategici tra radici territoriali ed orizzonti europei, condivisi con famiglie, docenti, alunni, ATA in linea con una scuola della contemporaneità globale, in grado di riprendere in mano le redini della società per migliorarla. La scuola, inoltre, pianifica il Monitoraggio sull'efficacia e sull'efficienza del servizio scolastico secondo criteri di coerenza, trasparenza, verificabilità. La valutazione finale sulle aspettative e sul gradimento degli studenti, genitori, docenti e personale ATA, in termini procedurali, avviene attraverso questionari on line. Il DS e il DSGA si occupano del controllo dei processi ma si avvalgono dei referenti della valutazione per la ricognizione di tutti i dati. Vista l'esiguità del Finanziamento ministeriale, il Consiglio di Istituto ha deliberato di integrare il FIS statale con fondi di bilancio provenienti da privati. L'integrazione ha consentito di mantenere inalterati tutti i compensi erogati al personale docente e ATA rispetto agli anni precedenti. Pertanto, in questa Scuola, l'aspetto quantitativo della progettualità del PTOF non ha subito riduzioni così come sui viaggi di istruzione o attività di recupero o convegnistiche di un certo livello. Nel primo collegio docenti dell'a.s. vengono definiti i ruoli dei docenti con l'incarico di FF.SS. referenti di progetti specifici, i componenti delle Commissioni di lavoro, i coordinatori e segretari di classe e dei Dipartimenti ai quali vengono assegnati, con decreto dirigenziale, compiti specifici e di rendicontazione. Inoltre viene pubblicato il calendario annuale delle attività dei docenti. Ad inizio anno, il D.S. e il D.S.G.A. collaborano nella stesura del Piano delle attività del personale ATA con il mansionario specifico per ognuno. Il Consiglio d'Istituto adotta il PTOF determinandone la parte finanziaria. I dati riscontrati dal MIUR sull'incidenza dei fondi disponibili sui singoli progetti non rispecchiano fedelmente la</p>	<p>L'attenzione sull'iter procedurale progettuale è massima e richiede un notevole sforzo per poter raggiungere gli obiettivi preventivati. Tuttavia, in caso di concomitanza nell'avvio di diverse azioni progettuali, non sempre si riesce a mantenere alto il livello di controllo e supervisione anche a causa della drastica riduzione dei finanziamenti ministeriali alle Scuole con il Fondo dell'Istituzione Scolastica ridotto di oltre il 50 % negli ultimi tre anni e della riduzione del personale ATA. CONSIDERAZIONE IMPORTANTE: avendo questo Istituto incrementato la dotazione finanziaria disponibile, negli ultimi tre anni con fondi propri, il confronto tra gli indici espressi in questa sezione con la realtà contabile non risulta veritiero in quanto il FIS del MIUR viene distribuito in ragione del 25% al personale ATA e del 75% ai docenti. La maggior parte del personale ATA (58%) riceve compensi per oltre € 500 mentre quello docente supera abbondantemente € 500 in almeno il 67% dei casi più che raddoppiando i tassi Prov./Reg./Nazionali . In effetti il raffronto tra le singole situazioni scolastiche e gli indici standard non considera i "casi eccezionali" di scuole con una diversa gestione economica (fundraising) che garantisce la piena realizzazione di tutte le attività curriculari, didattiche e progettuali deliberate nel PTOF.</p>

realità contabile in quanto dalla Scuola sono stati segnalate Macroaree di progetto che racchiudono sotto-progetti aventi stessa natura e tematica, per un totale di oltre un centinaio di azioni progettuali avviate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola procede annualmente a censire i bisogni formativi del personale: quello Docente in seno al Collegio, mentre quello ATA, la proposta delle tematiche viene sottoposta dal DSGA al DS e adottata, in termini di spesa, dal Consiglio d'Istituto. Le iniziative per la Formazione avvengono anche in rete con altri Istituti dello stesso ambito al fine di dividerne le spese. Per la Formazione ATA le tematiche sono diverse e concernono tutte le novità dettate dalle ultime riforme amministrative. Il Personale Docente invece ha beneficiato della formazione sulle nuove metodologie didattiche quali il PCTO come parte del curriculum, uso LIM e nuove piattaforme digitali, formazione sulla gestione dei

Punti di debolezza

Scarse risorse finanziarie ministeriali per la formazione del personale delle Scuole. Elevato o eccessivo costo delle prestazioni di esperti universitari. Per il resto nulla da rilevare.

Piani personalizzati per alunni BES, formazione sulla definizione del curricolo per competenze, formazione sulla riforma dell'Esame di Stato, sulla privacy e rendicontazione sociale con incisive ricadute sulla didattica. La Scuola conserva tutti i fascicoli del personale sia Docente che ATA. Vengono così raccolti tutti gli attestati/certificati/titoli acquisiti nel tempo e che rappresentano il portfolio del docente o di altro personale. Tali certificazioni risultano essere utili e spendibili in fase di individuazione del personale da selezionare per la copertura degli incarichi stabiliti dal Collegio docenti. Gli incarichi sono di vario tipo: Funzione strumentale, referente di progetto, Coordinatore di Dipartimento, di classe. Ad ogni incarico viene corrisposto un compenso, la cui entità o percentuale viene stabilita in contrattazione integrativa d'istituto. La Scuola ha una struttura organizzativa capillare e diffusa, con un organigramma ampio e complesso con ruoli chiari e definiti. Un elevato numero di docenti viene costantemente coinvolto nella progettazione, nella organizzazione e nella comunicazione istituzionale. L'organizzazione, infatti, è capillare proprio per evitare la massima concentrazione di incarichi su poche persone. Il D.S. è in fase di continua osservazione del personale alla ricerca di nuove attitudini, competenze e professionalità da coinvolgere per ulteriori incarichi utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa o alla revisione dei curricoli. Molte le Commissioni deliberate in C.D., i Dipartimenti disciplinari e i sottogruppi di lavoro ma anche molti gli incontri informali che i docenti effettuano per la condivisione di idee, percorsi disciplinari, progetti da implementare o per studiare/approfondire le lingue straniere o per praticare le attività sportive. La scuola mette a loro disposizione una sede dalle 7.30 alle 19.00 ogni giorno, delle postazioni informatiche, il personale ATA e quant'altro necessario a rendere fruttifero il lavoro organizzativo o di ricerca. Se trattasi di riunioni finalizzate alla produzione di documentazione su tematiche specifiche o di revisione dei documenti relativi ai Piani di lavoro o altro, tutto il materiale prodotto viene messo a disposizione del corpo docente, dopo essere stato validato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali

didattici sono raccolti in modo sistematico.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono variegati, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In altre sezioni di questo Rapporto, sono già stati ampiamente sviluppati i raccordi con il Territorio di appartenenza. Qui si dà una breve sintesi. La Scuola ha un Piano Triennale dell'Offerta Formativa estremamente ampio e variegato suddiviso in Macroaree dove confluiscono almeno un centinaio di progetti sulle più svariate tematiche coerenti con i due indirizzi liceali (SCIENTIFICO e SCIENZE UMANE) e i quattro indirizzi tecnici (CAT, LOGISTICA, TURISMO e INFORMATICA). Per realizzare tutte le attività curricolari ed extracurricolari la Scuola ha intavolato intensi rapporti con gli Enti Locali nei quali sono ubicate le proprie sedi scolastiche, anche per la definizione del PTOF territoriale, con gli Atenei universitari per la formazione e l'Orientamento, con imprese/associazioni/enti/ordini/liberi professionisti per l'inserimento degli studenti in PCTO, con Associazioni di categoria e col tessuto industriale locale ai fini dell'occupabilità post diploma. Dai dati restituiti dal MIUR la Scuola emerge come un soggetto forte presente sul territorio con innumerevoli reti/protocolli/accordi di collaborazione finalizzati alla rivitalizzazione del territorio stesso e del capitale umano e sociale. Nonostante la Scuola abbia un'intensa progettazione interna, partecipata anche da soggetti esterni, con notevoli sforzi tenta di coinvolgere soprattutto la componente "genitori" che difficilmente risponde in "massa" o solo attraverso i propri rappresentanti di classe o d'Istituto dove sono attivi e propositivi. In calo la loro presenza alle elezioni degli organi interni alla scuola (per la propria componente) e in riduzione anche l'entità dei contributi volontari assolutamente necessari per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche e per la realizzazione del POF. Una maggiore partecipazione si è riscontrata in fase di definizione e di approvazione dei Regolamenti d'istituto, del P.E.C. e di altri importanti documenti. I genitori sono</p>	<p>Nonostante lo sforzo compiuto dalla Scuola, i genitori delle ultime generazioni partecipano sporadicamente alla vita scolastica e questo è un problema diffuso a livello nazionale. Per il resto nulla da rilevare.</p>

costantemente invitati a tutti i convegni organizzati dalla scuola su qualsiasi tematica, sia di ordine disciplinare che di etica sociale o di educazione alla cittadinanza e al confronto inter-religioso. Per quanto riguarda le modalità di comunicazione più rapide, si segnala che la Scuola si è dotata di registri elettronici già da sette anni: ciò consente ai genitori di potersi collegare tramite password in qualsiasi momento della giornata per verificare i voti, le presenze, gli argomenti trattati dai docenti nonché acquisire eventuali comunicazioni personalizzate da parte dei docenti stessi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione, nel primo biennio, della variabilità dei risultati in italiano e matematica, nell'ambito dello stesso indirizzo in classi parallele, del 2%

Traguardo

Garantire pari opportunità agli studenti nel raggiungimento di un livello ottimale di competenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di metodologie didattiche con criteri omogenei di valutazione per Disciplina. Implementazione delle prove comuni per area disciplinare.

2. Ambiente di apprendimento

Ridurre l'insuccesso scolastico attraverso il monitoraggio delle aree disciplinari critiche.

Priorità

Innalzamento livello competenze in Matematica

Traguardo

Ridurre i giudizi sospesi nella disciplina matematica di almeno il 2%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di metodologie didattiche con criteri omogenei di valutazione per Disciplina. Implementazione delle prove comuni per area disciplinare.

2. Ambiente di apprendimento

Ridurre l'insuccesso scolastico attraverso il monitoraggio delle aree disciplinari critiche.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i punteggi delle prove INVALSI in entrambe le sedi.

Traguardo

Italiano: 1. liceo scienze umane: rid diff tra classi 5 punti ECSC 2. liceo s. a. aumento 5 punti ESCS 3. tecnici rid diff tra classi ed incremento 5 punti ECSC Matematica 1. liceo s u: aumento 5 punti ECSC 2. liceo s. a. aumento 10 punti ESCS 3. tecnici rid diff tra classi di almeno 5 punti ECSC

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di metodologie didattiche con criteri omogenei di valutazione per Disciplina. Implementazione delle prove comuni per area disciplinare.

2. Ambiente di apprendimento

Ridurre l'insuccesso scolastico attraverso il monitoraggio delle aree disciplinari critiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto concerne gli Esiti scolastici, le priorità indicate sono dettate dalla difficoltà di molti alunni di conseguire livelli di profitto e competenze spendibili nell'area disciplinare Scientifica e in Italiano, (biennio) pertanto il recupero delle predette competenze risulta prioritario ed urgente anche e soprattutto per lo sviluppo di abilità logiche di cui difettano i giovani delle ultime generazioni, più portati all'acquisizione di conoscenze frugali e nozionistiche anziché al consolidamento di un processo organico e strutturato di apprendimento .